



## Comune di Rubiera

Martedì sera l'autore presenterà il proprio libro in Municipio

### **La comunità cutrese vista da dentro grazie a una ricerca di don Pattacini**

« Conoscere il fenomeno per non generalizzare »

RUBIERA, 11 GIUGNO 2016 – Conoscere per non generalizzare: questo l'intento della ricerca che don Pietro Pattacini ha svolto sugli immigrati cutresi nella nostra provincia, poi divenuta il libro *“La comunità di Cutro a Reggio Emilia”*, che sarà presentato dall'autore martedì 14 giugno in Municipio.

« La ricerca – spiega **Pattacini** – è nata già negli anni '70 quando, terminati gli esami, mi avvicinavo alla laurea in sociologia presso l'Università di Trento, interessato a sviluppare una tesi sui fenomeni migratori interni. Va ricordato, infatti, che questi flussi, nel secondo dopoguerra, sono stati molto più rilevanti rispetto a quelli internazionali. »

La scelta cadde sui cutresi a Reggio, comunità molto numerosa già in quegli anni, con una “ricerca di comunità”, cioè basata su interviste e contatti informali con le persone, partita dal basso e fondata su esperienze e storie concrete.

« Un importante approfondimento culturale – sottolinea il sindaco **Emanuele Cavallaro**, che introdurrà la serata, spiegando la scelta di presentarlo a Rubiera – svolto con serietà e cura. Questo lavoro ci interessa perchè non è il frutto di dati di cronaca, ma di carattere scientifico. »

« Dopo la laurea – continua l'autore, che oggi è parroco a Pecorile e Paderna di Vezzano sul Crostolo – ho deciso di riprenderla e aggiornarla, anche per restituire un ritratto completo di una comunità che è spesso oggetto di pregiudizi. La mia è stata quindi un'indagine sociologica sui processi di integrazione, non un'analisi criminologica. Anzi, verrebbe da dire che, se l'integrazione fosse avvenuta come avrebbe dovuto, l'aspetto criminale che coinvolge parte di questa comunità non si sarebbe sviluppato con la portata che ha avuto. L'intento della ricerca e dei suoi successivi aggiornamenti – conclude don Pietro, che per 35 anni è stato anche insegnante all'istituto geometri “Secchi” di Reggio, dove ha avuto molti studenti d'origine cutrese – è quello di conoscere per non generalizzare, ricordiamoci che la giustizia non è e non dev'essere un fatto geografico. »

L'appuntamento è alle 21 nella sala del Consiglio Comunale: si entra da via Boiardi.